



La crisi non risparmia nemmeno l'azienda di Latina scalo

Smiths, nubi nere

Chiesta la cassa integrazione per 13 settimane

NUBI nere anche sulla Smiths Medical Italia. La crisi economica non ha infatti risparmiato nemmeno l'azienda farmaceutica di Latina scalo, che proprio alcuni mesi fa ha compiuto 40 anni di attività nel capoluogo pontino.

La dirigenza dell'impresa, che realizza dispositivi medici, ha comunicato alle organizzazioni sindacali e alle Rsu aziendali di voler aprire un procedimento di cassa integrazione guadagni per la durata di 13 settimane. Un provvedimento motivato da un calo di commesse temporaneo, determinato appunto dalla crisi finanziaria che si è abbattuta in Italia negli ultimi mesi e che sta mettendo in difficoltà diverse società del comprensorio. Al momento i numeri degli esuberi sono piuttosto aleatori, anche se alcune indiscrezioni parlano di un procedi-

mento che potrebbe interessare, a rotazione, 200 lavoratori. Tuttavia bisognerà aspettare i prossimi giorni per capire in che modo la cassa integrazione inciderà sull'attività produttiva dello stabilimento. Questa notizia comunque segna un'altra battuta d'arresto per un settore, il chimico farmaceutico, che soltanto qualche anno fa era il motore trainante dell'economia provinciale. I casi, registrati tra il 2008 e il 2009, di Gambro (ora Sem), Janssen-Cilag della e Wyeth-Lederle di Aprilia dimostrano infatti come il comparto sia in difficoltà soprattutto perché i prodotti realizzati, in scadenza di brevetto, si abbassano di costo inducendo le imprese a scelte drastiche per ripianare i conti.

Per quanto riguarda la Smiths Medical invece l'Unione generale del La-

voro chiede garanzie per la tutela dei lavoratori e il mantenimento dei livelli occupazionali. «La situazione che si è venuta a creare all'interno dell'azienda è 'figlia' della crisi economica che sta investendo il nostro territorio - commenta Armando Valiani, segretario provinciale Ugl Chimici - Il nostro impegno è dunque quello di ridurre al minimo tale provvedimento e verificare il piano industriale del nuovo anno industriale che inizierà ad agosto 2009». Insomma l'Ugl sulla questione chiede di vederci chiaro ed ha già fatto capire che non accetterà accordi al ribasso. L'intenzione del sindacato è quella di ridurre al minimo il numero degli esuberi, in modo così da tutelare il lavoro del personale e soprattutto l'attività della Smiths Medical Italia.

Luca Artipoli